



Città di
TREVIGLIO

PROVINCIA DI BERGAMO

DIREZIONE LINE
SERVIZI TECNICI

Edilizia ed Urbanistica

Edilizia Privata

Viale Cesare Battisti, 31

24047 Treviglio (BG)

Tel. 0363 317412 - 419 • Fax. 0363 317309

edilizia.privata@comune.treviglio.bg.it

PA/2018/00003

Prot. Gen. n. 2019/_____

Class. VI/1 fascicolo 2018/7

Treviglio, li _____

DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI VAS

P.A. AMBITO DI PROGETTAZIONE UNITARIA N. 8 VIALE ALDO MORO
IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

PREMESSO:

- che il Comune di Treviglio è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 07.12.2012 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 22 Serie avvisi e concorsi del 30.05.2012;
- che la Società ABR Costruzioni s.r.l. e il Sig. Cesare Rovida hanno depositato in data 25.09.2018 prot. n. 48288 successivamente integrata in data 11.10.2018 prot. n. 51378, in data 25.10.2018 prot. n. 54281, in data 21.12.2018 prot. n. 65400 ed in data 24.12.2018 prot. n. 65786, relativa alla proposta di approvazione del Piano Attuativo Ambito di Progettazione Unitaria n. 8 Viale Aldo Moro in variante al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio;

PRESO ATTO che il vigente Piano delle Regole classifica l'area di proprietà della superficie totale di mq. 122.316 come:

- parte in Ambito di Progettazione Unitaria (area edificabile) – Ambito. N. 8: Viale Aldo Moro per mq. 68.009 con possibilità edificatoria di mq. 38.500 di S.L.P. – H max m. 11,00 Rc 50%;
- parte in Ambiti Agricoli - Aree produttive specializzate per mq. 10.501 di cui mq. 512 con presenza di urbanizzazioni primarie esistenti realizzate da Bre.Be.Mi. S.p.A.;
- parte in Ambiti Agricoli - Aree produttive specializzate all'interno del "Limite degli Ambiti di valorizzazione riqualificazione e progettazione paesistica (art. 66 NA del PTCP)" per mq. 46.806;

PRESO ATTO che il Piano attuativo presentato in variante alle previsioni del P.d.R. del P.G.T. è finalizzato a modificare il perimetro, le aree edificabili, le altezze delle costruzioni e la viabilità del Piano Attuativo includendo tutte le aree di proprietà con le seguenti destinazioni urbanistiche:

- Area Edificabile per mq. 66.987 possibilità edificatoria in progetto di mq. 30.955 di S.L.P. (fermo restando la possibilità massima di mq. 38.500 di S.L.P.) H max m. 34,00 Rc 50%. Si prevede di occupare come edificabile la parte di area più ad ovest adiacente all'esistente rotatoria per mq. 8.566 (attualmente classificata come Ambiti Agricoli - Aree produttive specializzate);
- Area a verde restituita alla naturalità già edificabile nel vigente PGT per mq. 8.609;
- Opere di urbanizzazione primaria (conferma delle opere stradali già realizzate da Bre.Be.Mi. S.p.A.) per mq. 512;
- Parco urbano e urbanizzazioni per mq. 20.705;
- Parco agricolo per colture sperimentali ad uso privato per mq. 28.503;

VISTI gli artt. 13 e 14 della L.R. 12/05 e s.m.i. che disciplinano la procedura di approvazione dei piani attuativi in variante agli atti di PGT;

RICHIAMATI gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 27.12.2007 n. VIII/6420 modificati ed integrati con D.G.R. 30.12.2009 n. VIII/10971 – D.G.R. 10.11.2010 n. IX/761 – D.G.R. 25.07.2012 n. IX/3836;

VISTA la Circolare approvata con Decreto n. 13071 del 14.12.2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto "L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 197 del 28.12.2018 è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del piano attuativo in oggetto in variante al Piano delle Regole del PGT ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. con contestuale nomina dell'Ing. Alberto Bani quale Autorità Procedente e dell'Arch. Valentino Rondelli quale Autorità Competente e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 06.02.2019, per motivi organizzativi si è reso necessario provvedere alla surroga delle Autorità Procedente e Competente, attribuendo la cura dei procedimenti rimessi all'ente locale quale "Autorità procedente" all'Arch. Mario Umberto Morabito della Direzione Servizi Tecnici - Servizio Edilizia e Urbanistica e quale "Autorità Competente" all'Ing. Luca Zambotti della Direzione Servizi Tecnici – Servizio Valorizzazione del Patrimonio e Ambiente;

VISTO l'allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole , approvato con DGR IX/3836 del 25.07.2012;

DATO ATTO CHE:

- con Avviso prot. 2633 del 16.01.2019 l'Autorità Procedente ha reso noto l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del PA "Ambito di Progettazione Unitaria n. 8 Viale Aldo Moro" in variante al Piano delle Regole e contestualmente ha invitato chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare proposte e suggerimenti entro il giorno 15.02.2019;
- in data 16.01.2019 il Rapporto Preliminare della proposta di variante è stato messo a disposizione mediante pubblicazione sul sito regionale (SIVAS) e sul sito comunale;
- con lettera del 15.01.2019, prot. n. 2562 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento con la contestuale messa a disposizione del Rapporto Preliminare ai soggetti individuati, competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati;
- in riferimento alla suddetta comunicazione di avvio del procedimento entro il termine del 15.02.2019 sono pervenuti i seguenti pareri e contributi da parte degli Enti competenti:
 - ATS di BERGAMO, in data 05.02.2019, prot. gen. 6859;
 - ARPA LOMBARDIA dipartimento di Bergamo in data 14.02.2019, prot. gen. 8968;
 - PROVINCIA DI BERGAMO, in data 15.02.2019, acclarato al protocollo generale in data 18.02.2019 prot. gen. 9467.

Oltre il termine del 15.02.2019, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

- Rete Ferroviaria Italiana (RFI) – Direzione Produzione _ Direzione Territoriale Produzione di Milano in data 25.02.2019 prot. n. 10864;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia in data 08.03.2019, prot. gen. 13446.

RITENUTO di tenere in considerazione i pareri e contributi trasmessi da R.F.I. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio ancorché pervenuti fuori termine;

VERIFICATO che i pareri pervenuti, orientati favorevolmente alla esclusione dell'assoggettamento a VAS della proposta di variante al Piano delle Regole del PGT, si riassumono attraverso i rilievi emersi e in particolare:

a) Parere ATS Bergamo in cui si evince quanto segue:

SISTEMA DEL VERDE URBANO, DELLA NATURALITA' E SALVAGUARDIA AMBIENTALE – (...) Per la realizzazione di tutte le "opere verdi" previste, le stesse, oltre ad essere di specie autoctone ed idonee ai siti interessati (vedasi gli elenchi reperibili nelle D.G.R. applicative della LR 10/2008 – D.G.R. n. 8/7736 del 24/07/2008 e D.G.R. n. 8/11102 del 27/01/2010 - PTCP – D.G.R. n. 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica), **dovranno essere anche "piante non allergeniche"**. Infatti la combinazione tra inquinanti atmosferici e allergeni pollinici, che è presente nell'aria delle aree urbane è responsabile del progressivo aumento delle malattie allergiche respiratorie che si è verificato negli ultimi anni e, inoltre, causa dell'aggravamento dei sintomi delle malattie respiratorie, quali la rinite, l'asma bronchiale allergica e le broncopneumopatie croniche.

MOBILITA' E TRAFFICO – I percorsi ciclo-pedonali che verranno realizzati per accedere all'Ambito dovranno tener conto degli aspetti della sicurezza e del loro pratico utilizzo anche in funzione delle diverse fasce di età ed adeguatamente attrezzati anche per la sosta dei soggetti praticanti. Altresì è auspicabile che nell'area si possa prevedere l'accesso alla zona tramite il servizio di trasporto pubblico, considerato anche che parte dei fabbricati in progetto saranno destinati ad insediamento commerciale, artigianale (percorso casa/lavoro per le future maestranze delle aziende) nonché a parco urbano.

INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – Visto l'elaborato tecnico r.i.r. "Pianificazione urbanistica per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" (D.Lgs. n. 334/99 – D.Lgs 105/2015), adottato con Vostra Deliberazione Consiliare n. 95 del 01/10/2009, dal quale si evince che: ".....le aree di danno conseguenti agli incidenti ipotizzati (rilascio di sostanze tossiche ed incendi) non interessano aree esterne allo stabilimento e che ".....-non sono presenti aree da sottoporre a specifica regolamentazione.....";

si prende atto che "..... alla luce degli elementi analizzati non sussistono conseguenze che interessano aree esterne agli stabilimenti....." e che pertanto non si rilevano "interferenze di carattere ambientale" circa l'ubicazione dei futuri fabbricati in progetto.

CONCLUSIONI.(...) Si ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, di non assoggettare alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) la Variante urbanistica proposta.

b) Parere ARPA Lombardia dipartimento di Bergamo da cui si evince quanto segue:

DEVIAZIONE RIO REGAZZONE: (...) Si segnala che nel documento non viene esaminata la situazione in essere (cosiddetto stato di fatto) mancando tra l'altro una disamina di eventuali criticità in relazione al regime pluviometrico (excursus storico degli eventuali fenomeni esondativi). (...) Si ritiene comunque segnalare al Comune la necessità di acquisire eventuale documentazione esistente sull'attuale tracciato della roggia e su eventuali criticità come sopra richiamato.

Parimenti si ritiene necessario sapere dal Consorzio di riferimento quali sono le esigenze attuali e future previste per questo reticolo.

Tali esigenze costituiscono analisi dello stato di fatto da confrontare con le ipotesi progettuali.

Si ricorda infine che qualora lo spostamento del Rio Regazzone rappresenti una modifica del Documento di Polizia Idraulica comunale si dovrà seguire l'iter procedurale previsto per la revisione di quest'ultimo.

PRESENZA LINEA ELETTRICA: (...) Nella documentazione presentata non vi è nessun riferimento all'avvenuto coinvolgimento del gestore della linea elettrica esistente, al fine di valutare la compatibilità degli interventi in progetto con la fascia di rispetto dell'elettrodotto, o volume di rispetto, all'interno della quale è vietata la permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere (...)

OPERE DI URBANIZZAZIONE:

(...) A pag. 13 della Relazione tecnica-illustrativa-opere di urbanizzazione viene riportato il numero complessivo di alberature ed essenze arbustive previste: 278 esemplari.

Da quanto riportato nel computo metrico (file 18001_PL_RE_804_00.doc) invece risulterebbero quantificati 175 elementi arborei. (...)

(...) E' previsto inoltre a carico dell'intervento il sistema di irrigazione delle aree verdi, il quale oltre all'alimentazione tramite acquedotto, secondo il progetto, sarà attuato in modo da riutilizzare le acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici. (...)

PARCO AGRICOLO SPERIMENTALE (...) La destinazione urbanistica individuata a parco agricolo sperimentale potrebbe consentire (...) di non aggravare la frammentazione già esistente del varco della RER da tenere.

Si propone al Comune di Treviglio, in senso rafforzativo rispetto alla scelta già effettuata, di definire un vincolo il più possibile duraturo di destinazione urbanistica di questa specifica porzione di territorio a suolo agricolo o al più, in caso di modifiche, di utilizzare l'area in questione quale area a verde compensativo non edificabile.

A fronte di una previsione di destinazione d'uso a suolo agricolo di quest'area si propone di obbligare i conduttori all'utilizzo di pratiche agronomiche a basso impatto ambientale (es. esclusione coltivazioni in serra per non incrementare le impermeabilizzazioni, ricorso a coltivazioni di agricoltura biologica, ricorso ad agricoltura integrata, conservativa, ricorso alle fasce tampone boscate o alle fasce di rispetto, rispettivamente per abbattimento nitrati in caso di fertilizzazioni e per mantenere distanze di sicurezza in relazione all'eventuale utilizzo di fitofarmaci, etc.(...)

Porre attenzione a tutti gli aspetti di tutela del varco della RER indicati dovrebbe rappresentare una scelta inderogabile: agendo in modo consapevole si può infatti evitare interruzioni delle connessioni ecologiche non più recuperabili. (...)

PISTA CICLABILE: (...) Si segnala la recente L. 11/01/2018 n.2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica". All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i

parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

STALLI RICARICA VEICOLI ELETTRICI: (...)

(...) L' art. 15 del D.Lgs. 257/2016 prevede infatti che "...ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio sia obbligatoriamente prevista, per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia nonché per gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto (...).

INQUINAMENTO ACUSTICO: I futuri insediamenti produttivi, artigianali, commerciali saranno soggetti ai disposti di cui all'art.8 comma 4 della L.447/95 e s.m.i. in materia di predisposizione di valutazioni previsionali d'impatto acustico.

Nella progettazione preliminare d'area e nelle future valutazioni previsionali d'impatto acustico di dettaglio è opportuno tener conto del recettore sensibile collocato nella zona agricola a sud degli edifici n.4,5,6 e 7 in previsione e, di conseguenza, adottare le soluzioni acustiche del caso.

c) Parere Provincia di Bergamo da cui si evince quanto segue:

DESTINAZIONE COMMERCIALE: (...) qualsiasi eventuale autorizzazione di Media Struttura di Vendita commerciale (MSV) di interesse sovracomunale, dovrà essere preventivamente sostenuta da uno specifico Studio per lo sviluppo del settore commerciale, che ne preveda la specifica localizzazione e la dimostrazione della sostenibilità conformemente ai dettami del Programma Triennale per lo Sviluppo Commerciale della Regione Lombardia (...)

TRAFFICO: (...)E' bene evidenziare la carenza di quantificazione del traffico veicolare indotto dalla realizzazione degli interventi previsti dal PA per la quale non è stato predisposto uno studio aggiornato sui flussi di traffico; nel RP infatti, a tal proposito, si fa generico riferimento a dati non recenti, pertanto se ne auspica la redazione con specifico riferimento all'intervento urbanistico proposto. (...)

CONSUMO DI SUOLO: (...) la ripermimetrazione del perimetro di PA in questione comprende anche altre aree, tra cui una posta a ovest di circa mq. 8.566 destinata dal PGT vigente a superficie agricola; in tale area il PA prevede l'insediamento di edifici e parcheggi e, ai sensi della L.R. 31/2014, art. 2, c. d), non viene contestualmente ridestinata a superficie agricola nessuna area della medesima superficie già prevista come urbanizzabile nel PGT;

rilevato infine che: l'"Area a verde restituita alla naturalità, già edificabile nel vigente PGT per mq. 8.609" di cui alla proposta di variante in questione, permane all'interno del nuovo perimetro del PA e non può essere considerata ridestinata a superficie agricola, ai sensi del citato art. 2, c.d) della L.R. 31/2014;

si conclude che il bilancio ecologico del consumo di suolo della presente variante è "positivo". (...)

ACQUE E SOTTOSERVIZI: (...) gli eventuali scarichi di acque reflue domestiche che potranno avere origine dalle nuove realizzazioni, dovranno essere collegati alla pubblica fognatura; (...) le acque meteoriche decadenti dalle coperture dovranno avere un recapito diverso dalla pubblica Fognatura; le acque meteoriche decadenti dalle coperture dovranno

avere un recapito diverso dalla pubblica fognatura; le nuove fognature dovranno essere di tipo separato, come previsto dall'appendice G delle Norme Tecniche Attuative del PTUA; (...)per i progetti di nuova edificazione e gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono prevedere, per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonché, al fine di accumulare liberamente le acque meteoriche, la realizzazione, ove possibile in relazione alle caratteristiche dei luoghi, di vasche di invaso, possibilmente interrato (...) Si ricorda che, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione, il Comune deve richiedere all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo (ATO) una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'ambito, ai sensi dell'art. 50, comma 3, delle NTA del PTUA approvato con DGR n. 6990 del 31/07/2017 (...)

PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA: (...) La Provincia di Bergamo, ha già espresso il parere di valutazione VAS e compatibilità con il PTCP in sede di approvazione del PGT vigente. Con DGP n. 367 del 25/07/2011 si riconosceva la compatibilità dell'ambito n. 8 con il PTCP, in quanto già presente nel PRG. La superficie posta a ovest che con la presente variante si intende ricomprendere nel PA, è disciplinata nello strumento Provinciale dall'art. 95 che al comma 3 recita:

"Alla loro pianificazione attuativa ed alla programmazione delle strategie di sviluppo si provvederà attraverso i Piani di Settore di cui all'art.17 del PTCP, di intesa con i Comuni interessati, o i progetti strategici di iniziativa comunale, intercomunale, sovracomunale (approvate dal Consiglio Provinciale con la procedura di cui all'art.22, commi 2 e 3). Fino all'approvazione dei Piani di Settore o dei progetti strategici, si applica la disciplina degli strumenti urbanistici comunali vigenti.(...)

CONCLUSIONI: (...) le modifiche, stante quanto desunto dalla documentazione messa a disposizione, comportano nuovo consumo di suolo rispetto a quanto disciplinato dalla L.R. 31/2014 e s.m.i.; - gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano, stante quanto rilevato dal RP, nulli o non significativi, se non per l'incidenza sulle visuali libere prodotta dall'edificio più alto; - sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

Si raccomanda di: - approfondire gli effetti prodotti dal traffico indotto con una quantificazione aggiornata, anche alla luce dello studio sulla componente commerciale del PGT, ancora assente;- ottemperare ai disposti dell'art. 95 delle NdA del PTCP secondo quanto già prescritto con la citata DGP - e individuando una superficie urbanizzabile del PGT che si intende ridestinare ad agricola per garantire il bilancio ecologico almeno pari a "zero"; - non realizzare manufatti nella fascia di territorio disciplinata dall'art. 66 delle NdA del PTCP (se non per la strada di lottizzazione); - tener conto delle disposizioni per la tutela paesistica di cui all'art. 7 "Paesaggio agricolo instabile previste dall'elaborato di DdP "Paesaggi e classi di sensibilità" del PGT vigente, ponendo particolare attenzione alla progettazione degli interventi edilizi previsti affinché il proposto innalzamento dell'altezza rispetto a quella prevista dal PGT vigente non rappresenti elemento di impatto visivo nel contesto territoriale, ancorché produttivo, in cui verranno realizzati;

Riconosciuto che gli effetti complessivi sulle molteplici componenti ambientali sono comunque già stati

pesati nel processo di VAS per il PTCP, **si ritiene accoglibile la proposta di non assoggettamento a VAS** della presente Variante.(...)

- d) Parere Rete Ferroviaria Italiana (RFI) da cui si evince quanto segue: (...) *Tenere conto delle leggi vigenti per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento da rumore (...) _ (...) inserire in cartografia le fasce di rispetto della linea ferroviaria previste in 30 metri dalla più vicina rotaia (...) – Mantenere sgombrare le fasce di rispetto (...).*
- e) Parere Soprintendenza Archeologica, delle Arti e del Paesaggio da cui si evince quanto segue: (...) *Le opere di urbanizzazione sono sottoposte alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in fase di progetto di fattibilità (...) Considerato che gli interventi in progetto ricadono in un'area che presenta potenziale rischio di ritrovamenti archeologici, perché ubicata in una zona in cui gli studi specialistici segnalano la presenza della divisione agraria in età romana e in un territorio nel quale sono noti alcuni ritrovamenti di interesse archeologico, si chiede che siano effettuati sondaggi archeologici preliminari ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 28 c. 4 per verificare la presenza di eventuale stratigrafia di interesse archeologico tutelata ai sensi del medesimo D.Lgs. (...)*

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTO l'art. 16, comma 2, della L. 241/90;

PRESO ATTO che con D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836 è stato approvato l'*Allegato 1u "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole"* e che tale modello metodologico non prevede lo svolgimento della conferenza di verifica;

RITENUTO per tutto quanto sopra espresso, che il P.A. "Ambito di Progettazione Unitaria n. 8 Viale Aldo Moro" in variante al Piano delle Regole del PGT, non produca effetti significativi sull'ambiente, nell'accezione di cui al citato decreto legislativo 152/2006, a condizione che vengano rispettate le indicazioni sopraindicate formulate dagli Enti competenti;

D E C R E T A

- 1) di NON assoggettare alla procedura di VAS il Piano Attuativo "Ambito di Progettazione Unitaria n. 8 Viale Aldo Moro" di cui all'istanza depositata in data 25.09.2018 prot. n. 48288 successivamente integrata in data 11.10.2018 prot. n. 51378, in data 25.10.2018 prot. n. 54281, in data 21.12.2018 prot. n. 65400 ed in data 24.12.2018 prot. n. 65786, dalla Società ABR Costruzioni s.r.l. e dal Sig. Cesare Rovida. a condizione che vengano presentate apposite relazioni integrative da allegare alla documentazione di progetto per l'adozione della variante di cui trattasi, secondo le indicazioni formulate dagli Enti competenti ed in particolare:
- studio per lo sviluppo del settore commerciale che dimostri la sostenibilità della MSV di interesse sovracomunale prevista nel P.A. in relazione alla sua specifica localizzazione come richiesto dalla Provincia di Bergamo nel proprio parere;
 - studio del traffico indotto dalla realizzazione del P.A. che dimostri la funzionalità della viabilità prevista nel P.A. e la necessità di due nuove rotatorie R2 su via A.Moro ed R3 a sud del comparto) come anche richiesto dalla Provincia di Bergamo nel proprio parere;

- studio idraulico del Rio Regazzone dal quale venga analizzata la portata dello stato di fatto e quella dello stato di progetto in relazione anche al regime pluviometrico come richiesto da ARPA sede di Bergamo nel proprio parere, anche al fine di giustificare le scelte progettuali del nuovo tratto di progetto;
- 2) di stabilire che in sede di realizzazione del Piano Attuativo vengano ottemperate le condizioni e verificati i contributi espressi con i pareri degli Enti competenti;
- 3) di procedere alla pubblicazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, del presente decreto.

Considerato il notevole livello di dettaglio raggiunto dalla documentazione allegata alla proposta di P.A., si forniscono i seguenti suggerimenti operativi come contributo collaborativo per la successiva fase di realizzazione:

1. La proposta di P.A. individua un edificio terziario (albergo) nel margine ovest della lottizzazione andando in questo modo ad avvicinarsi a strutture produttive esistenti (PIP1 a nord della via Aldo Moro) che hanno presentato nel recente passato criticità ambientali (emissioni in atmosfera, emissioni odorigene, molestie acustiche, ecc). E' necessario che la progettazione esecutiva tenga in considerazione le presenze attuali (anche con impianti soggetti ad A.I.A.) ed anche le possibili future realizzazioni in relazione alle norme di PdR al fine di minimizzarne gli impatti sui nuovi edifici in progetto;
2. Sono citate ma non sono individuate le vasche d'irrigazione (invarianza idraulica) per il verde pubblico. Si chiede di dettagliare, anche esplicitandolo nella bozza di Convenzione allegata alla proposta progettuale, che le stesse vengano posizionate in corrispondenza delle aree pubbliche da cedere al fine di separare nettamente le aree private da quelle pubbliche;
3. La proposta di P.A. individua e perimetra nel suo interno un'area per la realizzazione del Parco Agricolo Sperimentale. Non è chiara questa scelta progettuale e la sua futura gestione; si chiede di valutare la possibilità/necessità di non includerla nell'ambito di P.A. al fine di escludere a priori una eventuale sua urbanizzazione che andrebbe ad aggravare le connessioni ecologiche previste nella RER;

Treviglio, 12.04.2019

L'AUTORITÀ COMPETENTE
(Ing. Luca Zambotti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

L'AUTORITÀ PROCEDENTE
(Arch. Mario Umberto Morabito)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa